



e.plaza

DESIGN, ICT, URBAN ARCHITECTURE

ePlaza

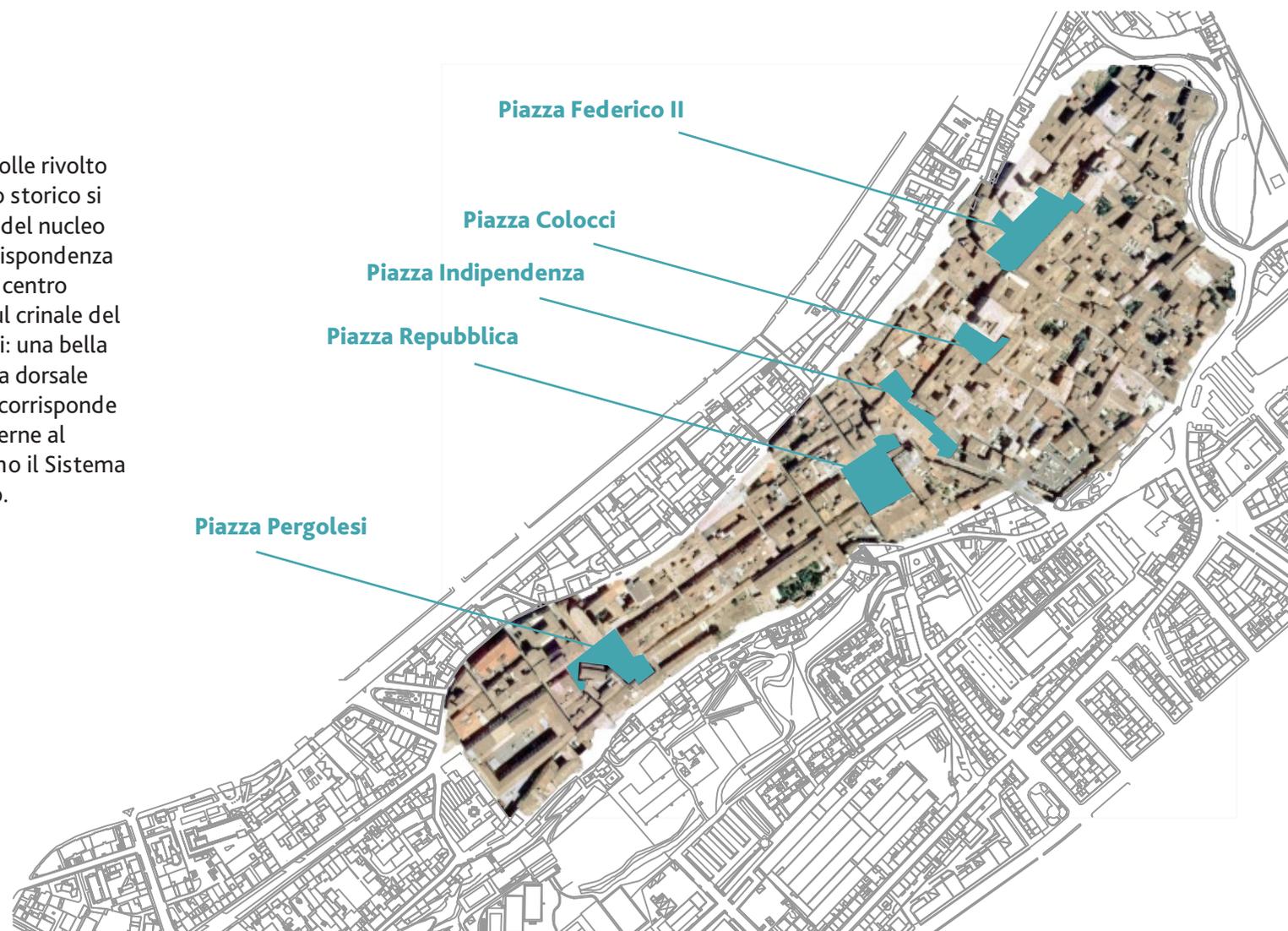
design, ICT, urban architecture

aprile 2010 – settembre 2010

ALLEGATO A _ Tecnico Illustrativo

Comune di Jesi

I Romani fondarono la città di Aesis su un colle rivolto verso il mare. Il nucleo più antico del centro storico si sovrappone alla città Romana; le tre piazze del nucleo antico giacciono sul crinale del colle in corrispondenza del "decumano maximo". L'espansione del centro storico, fuori dalle mura, avviene sempre sul crinale del colle e si organizza ai lati di Corso Matteotti: una bella via, larga e diritta, tracciata nel sec. XVIII. La dorsale costituita dal Corso e da via Pergolesi (che corrisponde al decumano) collega cinque piazze (tre interne al centro antico e due esterne) le quali formano il Sistema di spazi pubblici che anima il Centro Storico.

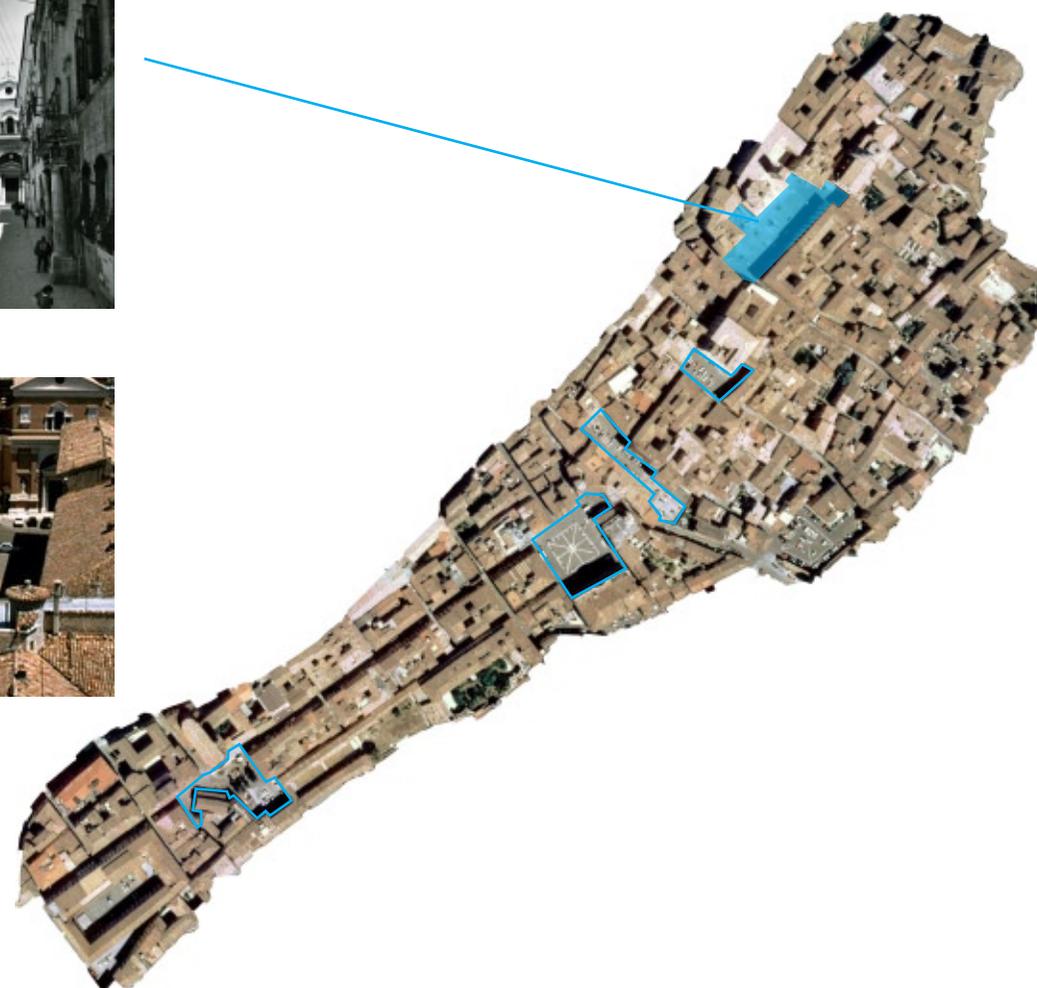


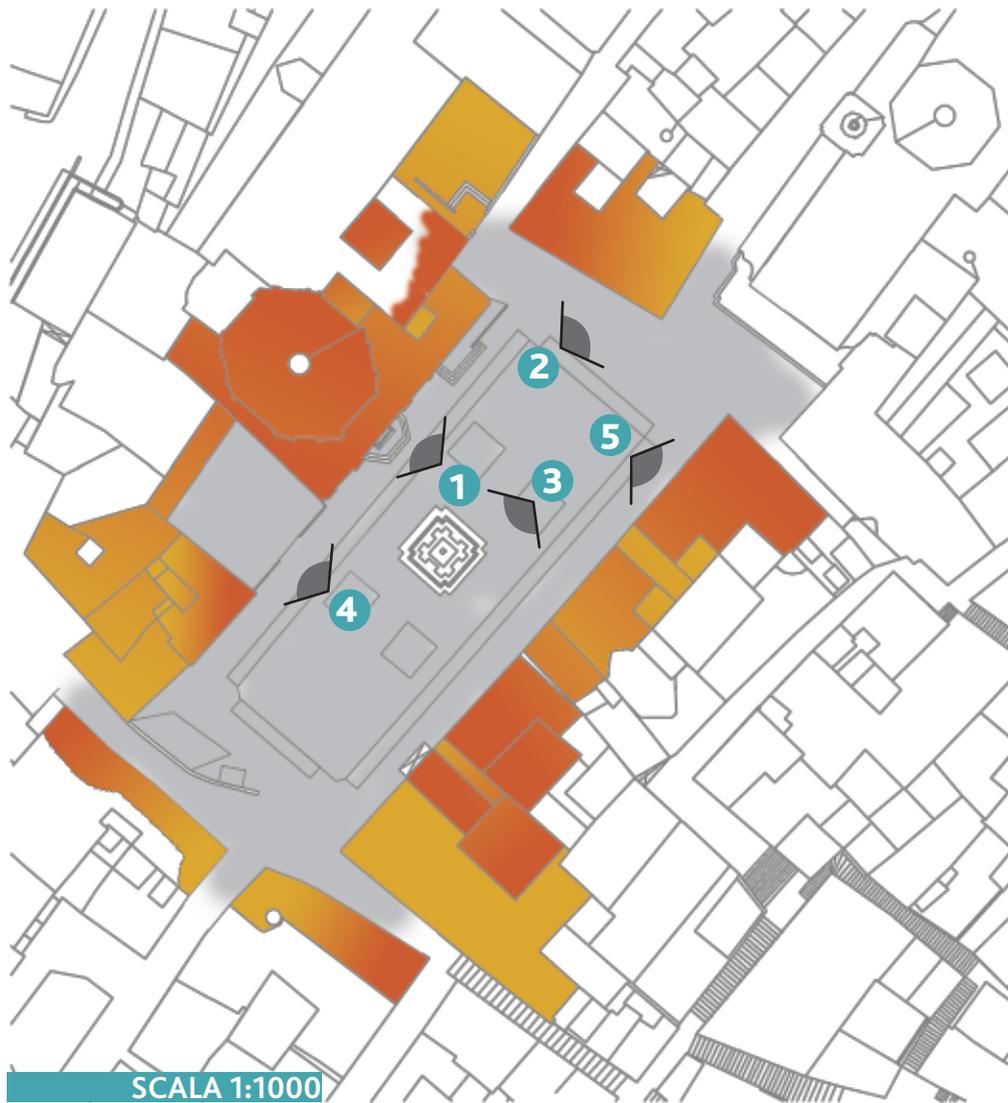
Piazza Federico II

Piazza Federico II è la più antica della città di Jesi, essa giace in corrispondenza del foro della città Romana; è la più grande e la più rappresentativa, ma non è più da molto tempo il cuore pulsante della città. La sua posizione in cima al colle e al centro di un tessuto edilizio medioevale molto denso la isola e la esclude dagli itinerari principali.

L'invaso è delimitato da alti e nobili edifici, è un interno urbano austero non privo di solennità. Qui nacque sotto una tenda l'imperatore Federico II di Svevia e qui si svolge ancora il mercato, ma negli ultimi anni si sono condensate, negli edifici che si affacciano sull'invaso, alcune funzioni e attività culturali (auditorio, museo, biblioteca ecc); la piazza sta assumendo una nuova identità : è uno spazio silenzioso, appartato e centrale, che è insieme il luogo della tradizione, della memoria e dell'intelligenza della città.

In base a queste considerazioni è stato redatto il nuovo progetto per la sistemazione dello spazio a terra. I lavori sono a buon punto e ora si vede una platea più larga e pulita realizzata con i materiali della tradizione (la pietra arenaria e la bianca pietra d'Istria) che riunisce le facciate degli edifici circostanti e li concentra in un unico ambiente.

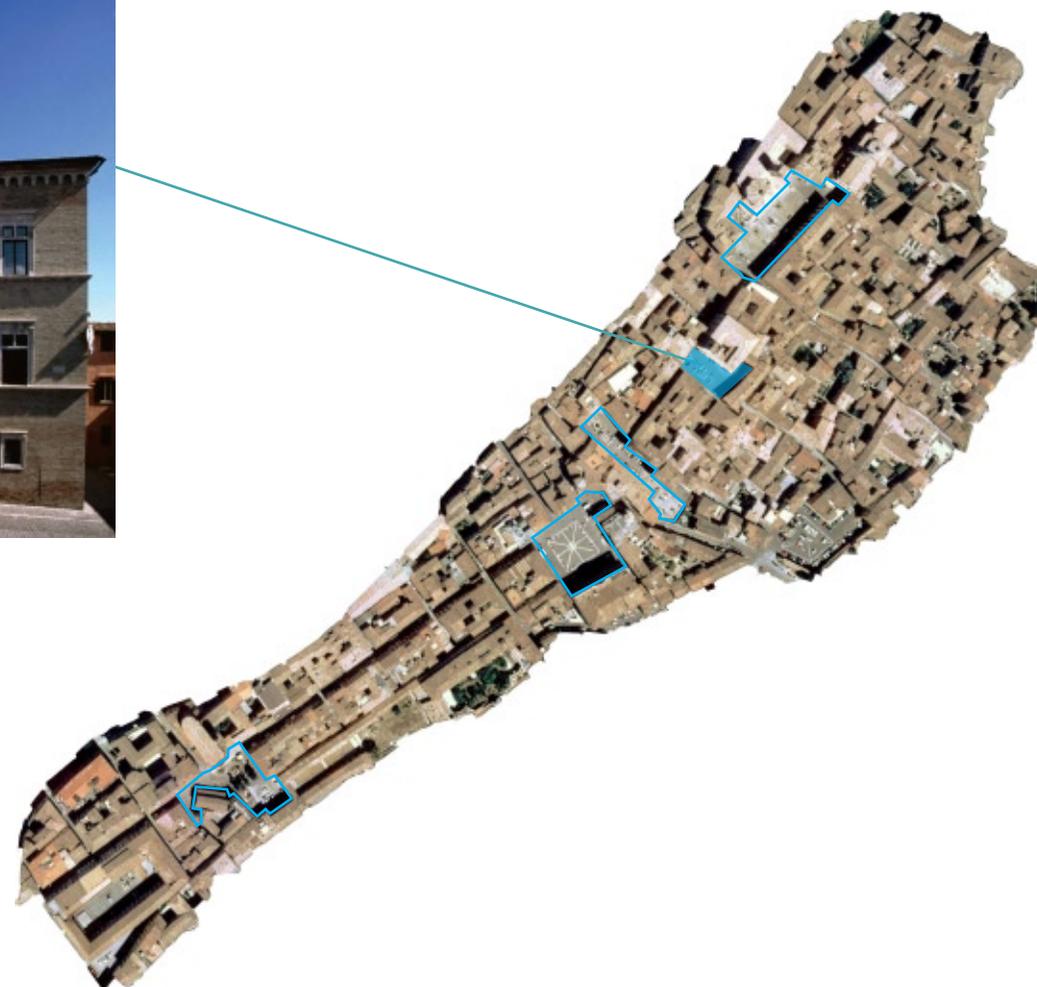


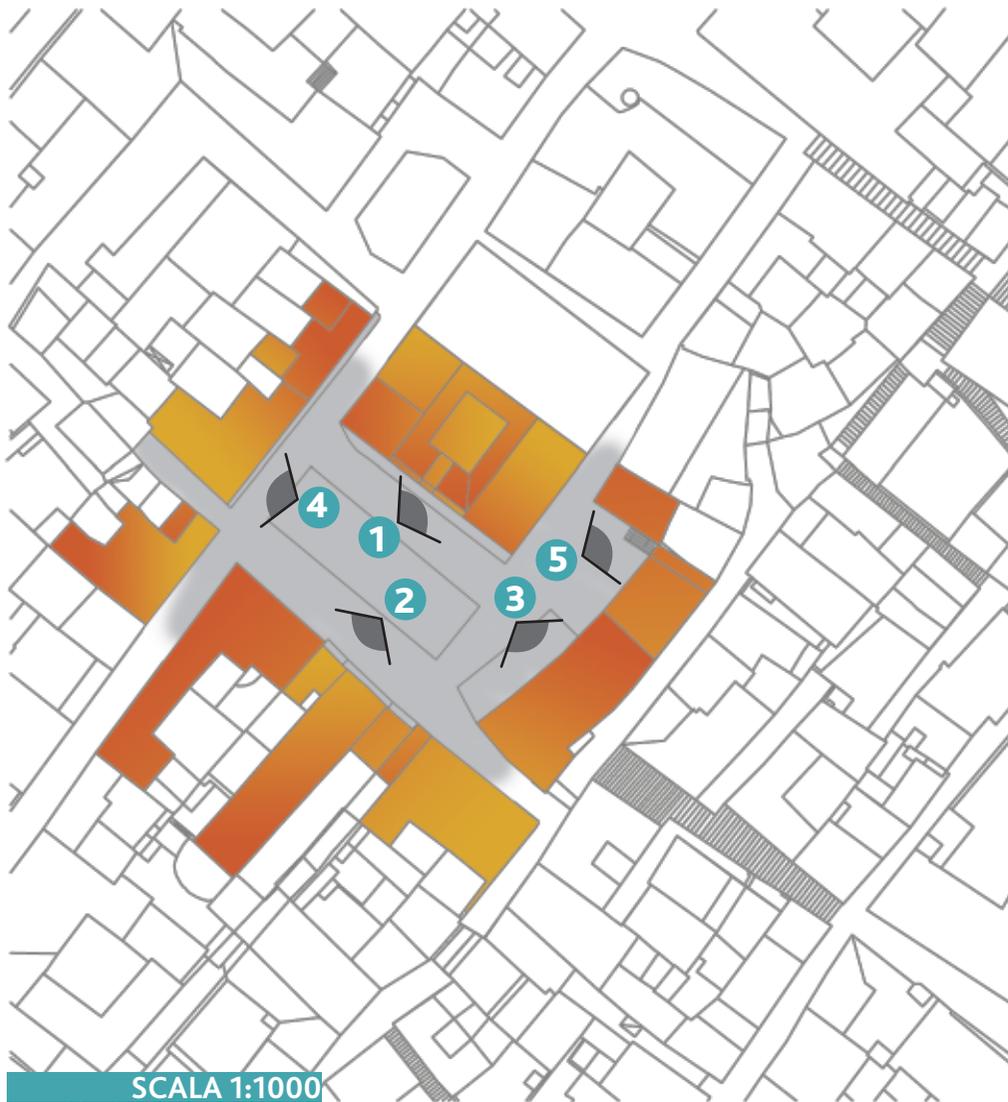


Piazza Colocci - Ghislieri

Piazza Colocci – Ghislieri è la piazza della Signoria, uno spazio frastagliato che circonda su tre lati un magnifico palazzo per mostrarlo, alla giusta distanza, al viandante che vi entra. Il palazzo è un cubo solido e ben proporzionato ideato da Francesco di Giorgio Martini, un volume puro realizzato con pareti, ben costruite di mattoni chiari, forate da grandi finestre incorniciate da stipiti di pietra bianca finemente cesellati con motivi rinascimentali.

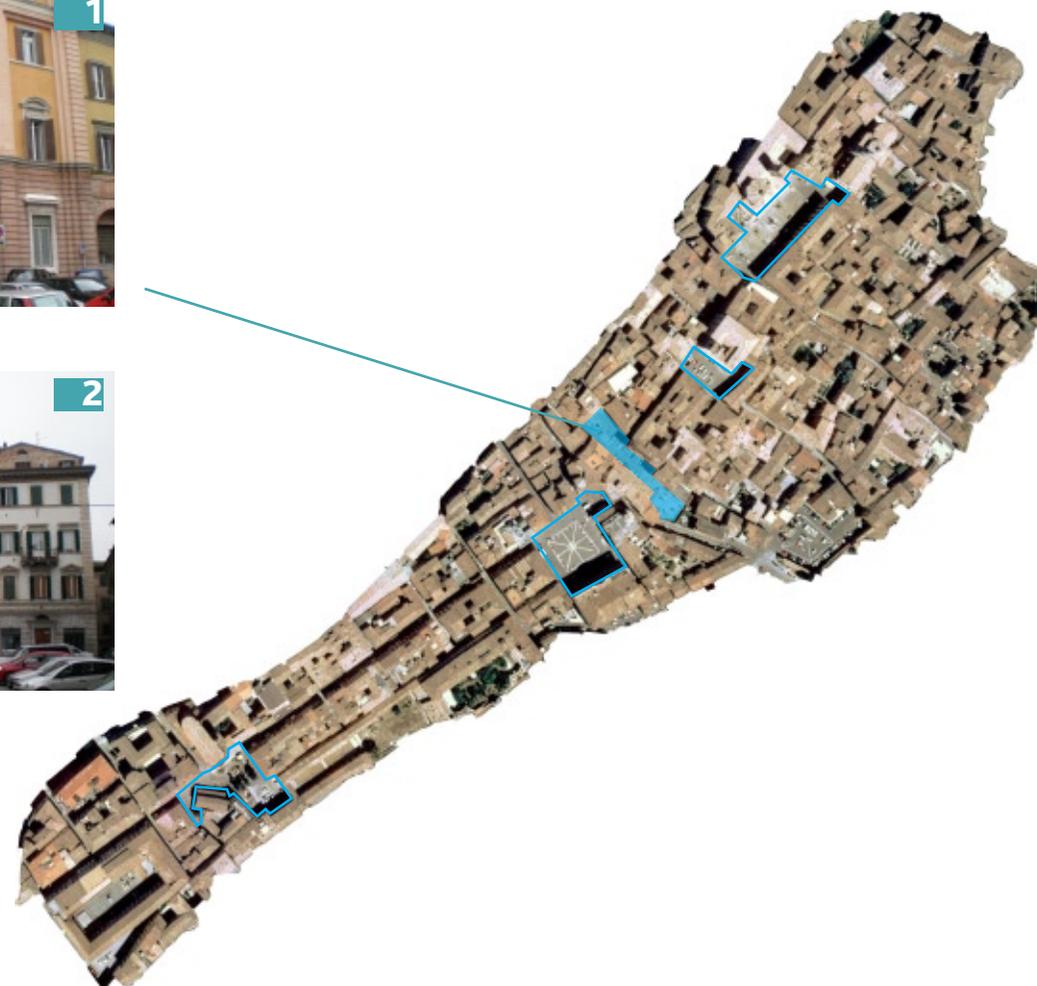
Piazza Colocci, che sta dinnanzi alla facciata principale del palazzo, è ben proporzionata e ha un aspetto nobile anche se la facciata dell'edificio che la delimita a sud-est è debole e alterata da interventi sbagliati.





Piazza Indipendenza

Piazza Indipendenza è la piazza del Comune; vi si accede da piazza della Repubblica attraverso l'antica porta della città rivolta a sud-ovest verso Roma. Sulla porta fu costruito poi il Palazzo Comunale; l'ufficio del Sindaco si colloca proprio sopra l'antico arco. La piazza, irregolare e di forma allungata, ha una particolarità che la distingue da tutte le altre: è aperta su un lato sulla valle e i colli. Lo spazio è diviso in due parti da una scalinata; la parte superiore è di fatto un parcheggio delimitato da edifici alti e severi, l'inferiore è invece una piacevole e domestica nicchia, soleggiata ed ariosa, dove si affacciano negozi e locali con tavoli all'aperto.

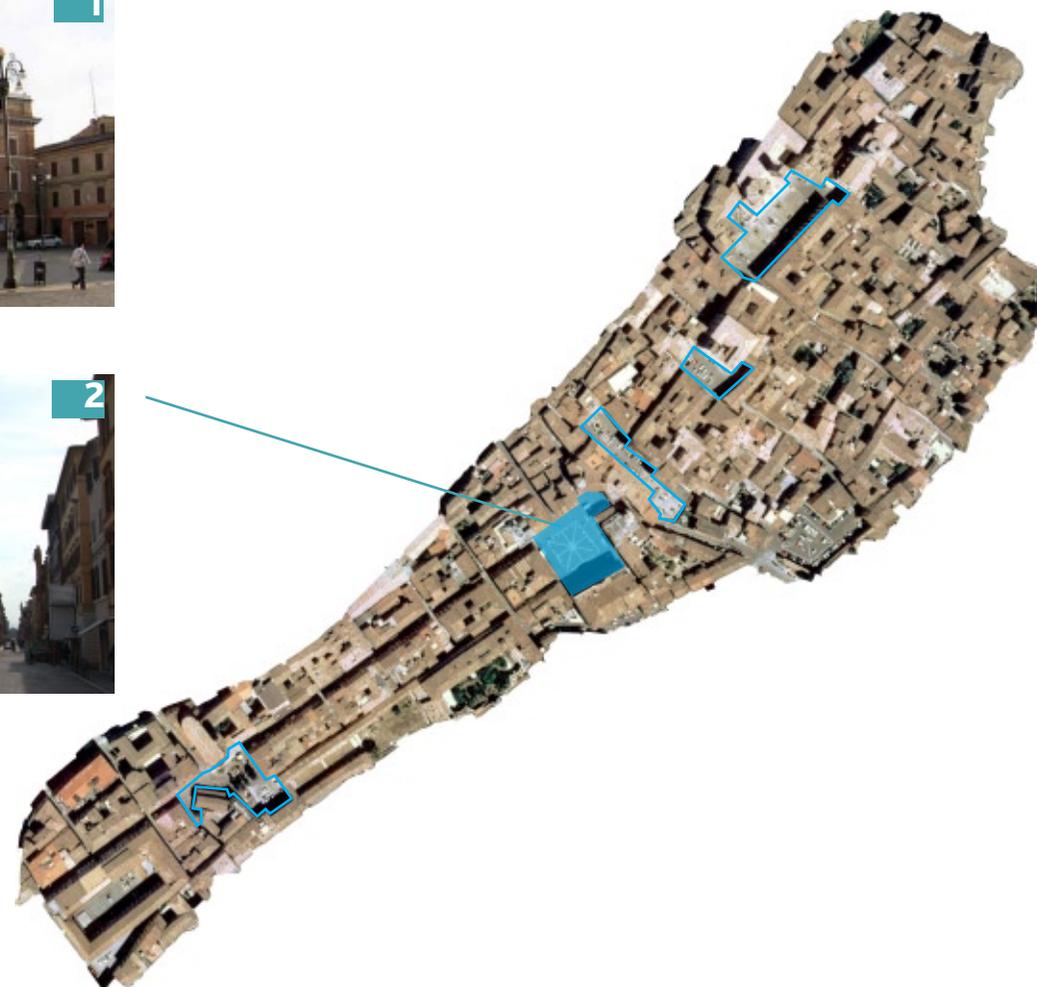


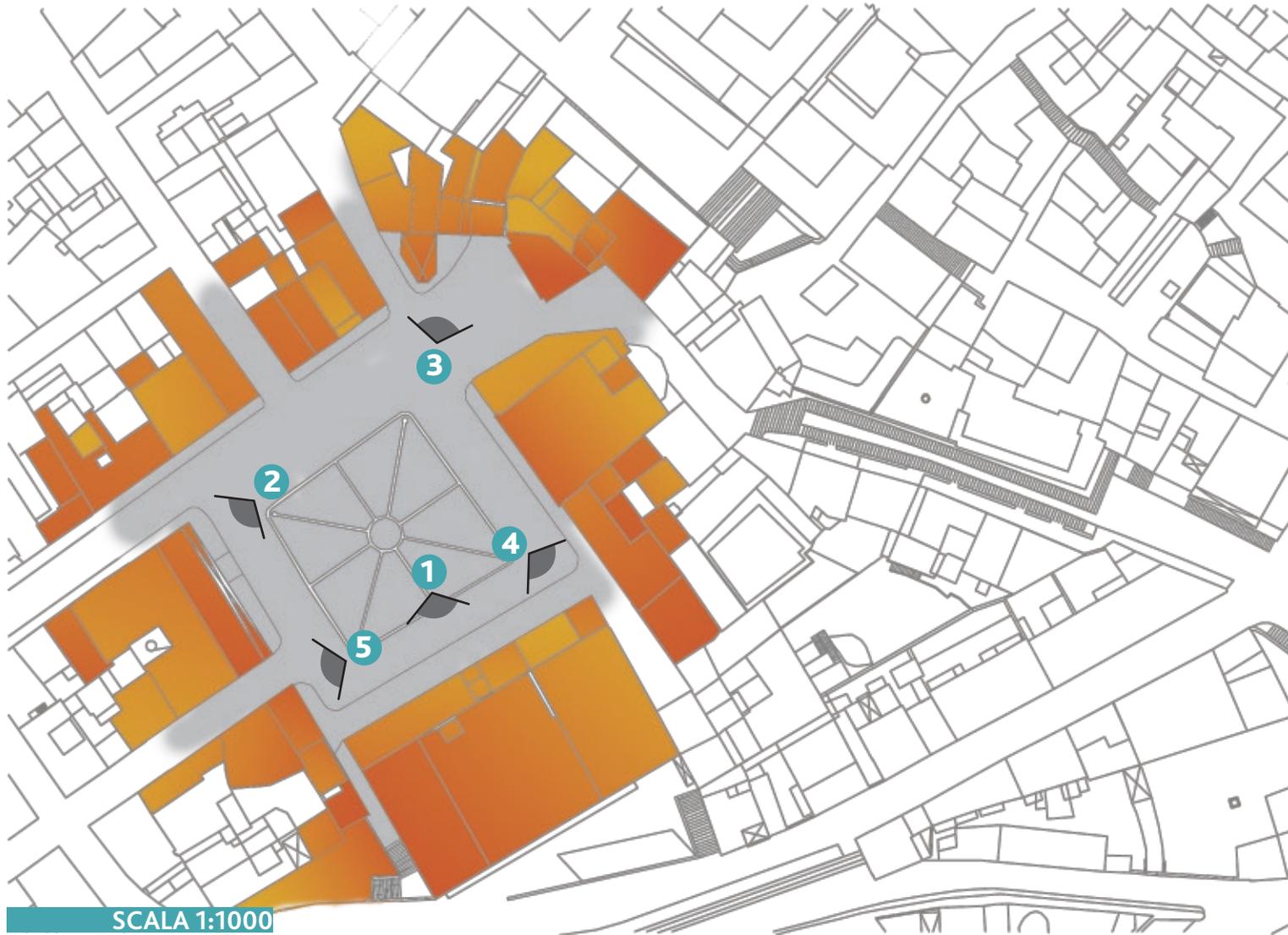


Piazza Repubblica

Piazza della Repubblica è la "piazza" di Jesi, lo spazio più vivo del centro, luogo di incontro, di giochi e manifestazioni. L'invaso di forma regolare è appeso "a bandiera" all'asta di Corso Matteotti in posizione nodale tra il nucleo più antico del centro storico, ancora cinto da potenti mura, e l'espansione più recente che si allunga, ai lati del corso, sul crinale del colle. La facciata del teatro, grande e pulita, domina lo spazio e si impone agli edifici circostanti.

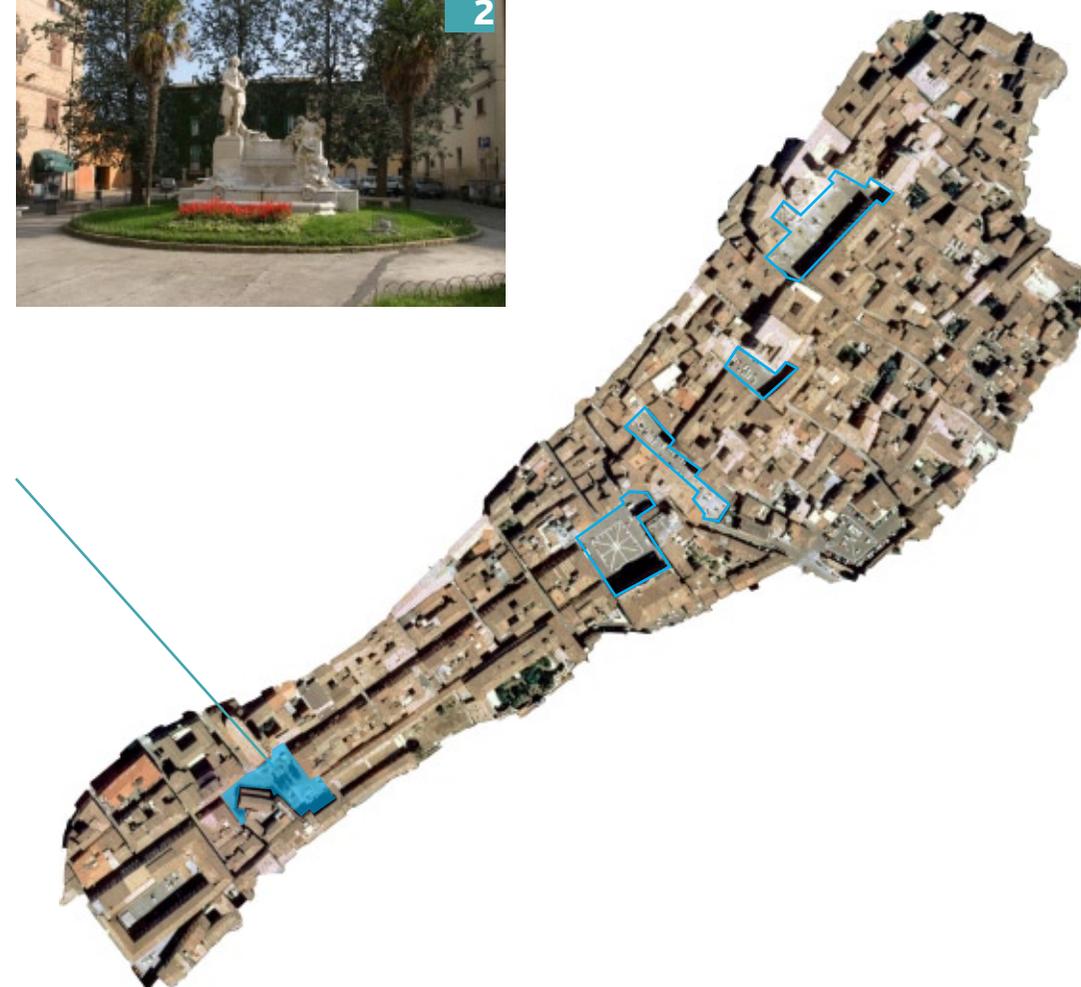
La pavimentazione originaria in pietra arenaria locale venne demolita, purtroppo, negli anni sessanta e sostituita da un anonimo selciato in porfido con un disegno formato da fasce di pietra bianca che convergono al centro sullo stemma della città: il leone rampante realizzato a mosaico con frammenti policromi di pietra (un kitsch classico). La piazza è molto vissuta sul lato più soleggiato che è anche quello dove si immettono le vie principali mentre l'angolo sud-est è inutilizzato. Negli ultimi anni i più assidui frequentatori della piazza hanno preso l'abitudine di collocare delle leggere poltroncine in plastica nei punti che preferiscono e lì seggono a discutere.





Piazza Pergolesi

Piazza Pergolesi si colloca a metà Corso dinnanzi alla facciata di mattoni ben modellati e levigati della chiesa delle Grazie. Su un lato si trova la romanica chiesa di San Nicolò ruotata di quarantacinque gradi con la semplice facciata rivolta verso il tramonto; è l'unica eccezione nel tessuto edilizio circostante perché all'origine era una chiesa di campagna fuori dalle mura. Al centro dello spazio irregolare della piazza, che non è riuscito a trovare una forma nel corso del tempo, si colloca il monumento al musicista Giovanni Battista Pergolesi, un prodigio nato a Jesi. Il maestro è raffigurato in abiti settecenteschi con parrucca in languido e grazioso atteggiamento; ai suoi piedi stanno un uomo e una donna nudi in pose contorte. Gli alberi sullo sfondo del monumento sono orrendi cipressi dell'Arizona e le aiole che lo circondano cercano la regolarità e la simmetria in uno spazio irregolare. Ma lo spazio è, nell'insieme, proporzionato e piacevole ed è molto vissuto anche se non vi si svolgono manifestazioni o attività particolari.





SCALA 1:1000

